

Egregio Sindaco
Mario Landriscina
Comune di Como

Como, 4 maggio 2020

Egregio Sindaco Mario Landriscina,

a scriverle è un gruppo di mamme e papà in rappresentanza di bambini e genitori della città e della provincia di Como.

Siamo ben consapevoli della straordinarietà della situazione e della difficoltà di intervento e riorganizzazione, tuttavia riteniamo necessario farle presente che i diritti e la tutela dei bambini, soprattutto nella fascia di età 0-6, sono stati completamente ignorati nell'agenda della fase 2.

Se il governo è in difficoltà a trovare delle idee per tutelarli ci permettiamo di offrire degli spunti su cui costruire un programma di ripartenza per loro, che sono il futuro del nostro paese.

Crediamo sia quanto mai importante che i bambini siano considerati come esseri umani titolari di diritti e, in quanto tali, che siano inclusi in ogni *road map* legata all'emergenza sanitaria. La retorica riguardante la gestione dell'infanzia, infatti, è orientata da un paradigma che li vede come intralcio alla vita lavorativa dei genitori. La nostra esperienza genitoriale ci dimostra che bonus babysitter e congedi parentali sono misure totalmente insufficienti e inadeguate, che ci costringeranno a coinvolgere i nonni nella cura dei propri nipoti. Tale soluzione, alla quale ricorreremmo per stringente necessità, finisce per esporre a gravi rischi la categoria maggiormente suscettibile alla malattia.

Occorre incentrare il discorso sui bisogni e sui diritti primari dei minori che sono legati alla sfera dell'autonomia e della socializzazione con i pari. Iniziamo infatti a riscontrare nei minori danni psicologici di varie entità, ferite e paure causate da questa separazione dalla realtà. Come coniugare, dunque, il diritto alla salute con quelli di ogni cittadino?

Ecco alcune proposte:

Per la fascia 2/6 anni: organizzare principalmente attività educative all'aria aperta (pienamente gestibili già da giugno-luglio e fino all'arrivo dell'autunno) su modello del progetto pedagogico "asilo nel bosco". Queste attività potranno essere svolte nei giardini dei nidi e materne, negli spazi offerti dai parchi comunali e anche collaborando con oratori e società sportive cittadine per l'utilizzo dei loro spazi al chiuso e all'aperto.

Queste collaborazioni per l'uso di spazi privati e l'eventuale assunzione di personale potrebbe essere regolata da bandi pubblici e non.

Con l'arrivo dell'autunno, augurandoci che l'emergenza sarà in via di regresso, i bimbi potranno essere divisi in piccoli gruppi e concentrare le attività in spazi al chiuso.

Anche turnare gli orari può rappresentare un'ipotesi per garantire una minore compresenza.

Il tempo passato nei servizi educativi sarà forse minore ma di certo di qualità.

Si potrebbe attuare questo progetto già con i centri estivi.

Per i remigini del nido e della materna: organizzare alcuni momenti di saluto e ricordo e visita alle

nuove scuole, accompagnati a piccoli gruppi dall'educatrice in uscita di riferimento, in modo che il passaggio al nuovo ordine non sia traumatico.

Per la fascia 6 mesi-2 anni: la questione è più complessa, nei più piccoli l'attività di esplorazione orale è prevalente per cui i loro giochi diventerebbero la fonte principale di contagio.

In questo caso, due potrebbero essere le proposte:

- organizzazione di momenti di psicomotricità a piccoli gruppi oppure di laboratori musicali aperti anche alle mamme o babysitter che accompagnano i bimbi (laboratorio metodo Gordon);
- organizzazione di attività di manipolazione e atelier che non comportino scambio di oggetti. Vale anche in questo caso il discorso di turnazione e quanto detto sopra per i grandi rispetto alla divisione degli spazi.

Per garantire divisione generale in piccoli gruppi e utilizzo al meglio dei tempi e degli spazi gioco, sarebbe inoltre il caso di avere più personale educativo. Come fare? Le ipotesi potrebbero essere:

- realizzare un nuovo e corposo piano di assunzioni stabili;
- fare delle assunzioni straordinarie a tempo determinato;
- incentivare stage e tirocini rivolti a neolaureandi e studenti prossimi alla laurea dei corsi di scienze della formazione.

Queste proposte permetterebbero di creare delle miniclassi con un numero esiguo di bambini per educatrice.

Chiediamo altresì un supporto concreto economico ad asili nidi e scuole dell'infanzia per scongiurare la chiusura.

Ci auguriamo di ricevere un riscontro alla presente e di accogliere pubblicamente proposte attive e concrete orientate a quanto suggerito.

Il settimo principio della Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo (ONU, New York 1959) recita "(...) Il Fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto."

Vogliamo credere che le istituzioni si impegnino in tal senso per la tutela della salute e della crescita psicofisica dei bambini. Del nostro futuro.

Un cordiale saluto,

Abiendi Leida
Adamo Nicoletta
Albanese Salvatore
Alemani Monica
Aperti Maurizio
Badalla Astrid
Bani Francesca
Beria Martina
Berini Daniela
Bernasconi Silvia
Bianchi Monica

Bianchi Patrizia
Bordoli alessia
Burioli Stefania
Calabresi Elena
Calvi Luca
Cappelletti Ingrid
Capurso Bruna
Carelli Alessandra
Carnelli Ada
Castelletto Susanna
Castorina Rosella
Cataldo Barbara
Cavalieri Francesco
Ceriello Paola
Chiarelli Maria Brigida
Comino Alberto
Confalone Roberta
Cusano Monica
Cusano Yvonne
Della Cristina Sara
Della Torre Roberto
Di Buono Claudia
Di Stefano Nicola
Dodi Valentina
Doniselli Alberto
Faini Marta
Figini Susanna
Fumagalli Giovanna
Funghini Ilaria
Gabaglio Rossana
Gaudiello Andrea
Gherzi Alessandro
Giambelli Eleonora
Giorgetti Marta
Grisetti Marco
Grisoni Sara
Hasan Said
Istomina Karina
Landolfi Luigi
Lanticina Elena
Lietti Elena
Lunardi Gaia
Luraschi Leyla
Mallardi Miriam
Marone Viviana
Martinelli Giulia
Massini Valentina
Mondini Anna
Montorfano Gabriele
Mossino Monica
Patti Stefano
Pedonr Rosanna

Perrone Laura
Petrozzi Laura
Pisano Giulia
Properzi Federica
Proverbio Laura
Quadrio Adelita
Radaelli Roberta
Ranaudo Gemma
Redaelli Silvia
Rianti Deviana
Ricci Eliana
Riva Alessandra
Rivara Corinna
Rossi Guido
Sala Simona
Scantamburlo Monia
Scivoletto Marica
Severini Sara
Tonini Elisa
Torrengo Massimiliano Ernesto
Tropeano Raffaella
Urciuoli Luca
Vaccaro Antonella
Valsecchi Daniela
Vanini Irene
Verga Silvia
Vorobyeva Regina